



Legislatura 2007-2011 > Il programma della Lega in sintesi

Sociale

Cassa malati cantonale
 Ripristino sussidi cassa malati
 Tredicesima AVS
 Sostegno alle famiglie
 Ripristino anticipo alimenti

Lavoro

Creare opportunità di lavoro per i nostri giovani
 Misure particolari per disoccupati ultracinquantenni
 Programmi occupazionali mirati al reinserimento professionale
 Meno frontalierato e più occupazione indigena
 Più controlli e più rigorosi sulla manodopera estera
 Aumento delle indennità giornaliere di disoccupazione da 400 a 520
 Stop allo smantellamento dei posti federali (Confederazione ed ex regie)
 Regole chiare per le agenzie di lavoro interinale

Economia

Maggiore competitività fiscale del Ticino
 Sgravi fiscali per persone fisiche e giuridiche
 Sedi fiscali in Ticino di grandi superfici di vendita, banche, assicurazioni, aziende elettriche, ...
 Basta tasse sulla prima casa
 Aiuti start up per giovani aziende
 Meno burocrazia, più ascolto
 Orari d'apertura: più libertà per negozi ed esercizi pubblici
 Riequilibrio degli effetti tra le diverse Regioni del Cantone
 Rivedere i flussi finanziari Ticino-Berna

Mobilità

Stop alla demonizzazione dell'automobilista
 No all'aumento delle imposte di circolazione
 Una rete stradale con gli investimenti necessari
 Raddoppio autostradale del Gottardo
 Apertura prolungata del passo del Gottardo
 Galleria del Malcantone
 Bus navetta gratuiti nei centri

Stranieri e UE

No all'adesione all'UE
 No a Bilaterali e Bilaterali allargati
 No alla libera circolazione delle persone
 Stop immigrazione
 No a chi arriva in Svizzera per mettersi a carico del nostro Stato sociale
 Espulsione immediata per giovani stranieri socialmente pericolosi
 Meno contributi all'estero, più investimenti in patria
 Potenziare le nostre dogane
 Segreto bancario "blindato"
 Nessuna concessione all'UE sul nostro federalismo fiscale

Cultura

Difendiamo le nostre radici
 No allo smantellamento delle nostre tradizioni
 Sono gli immigrati a doversi adattare ai nostri usi e costumi, non noi ai loro
 No all'islamizzazione della Svizzera

Sicurezza

Polizia vicina alla gente
 Maggiori controlli alle frontiere
 Criminalità: tolleranza zero



SOMMARIO Programma Legislatura 2007-2001

| | | | | | |
|-------|--|---|--------|---|----|
| 1 | Aiutare Chi ha bisogno----- | 3 | 4.2 | Trasporti pubblici da migliorare | 7 |
| 1.1 | Socialità: anziani, disabili e giovani da proteggere----- | 3 | 4.2.3 | Gottardo: collegati verso nord | 7 |
| 1.1.1 | 13esima AVS per i nostri anziani | 3 | 5 | Più Autonomia al Ticino----- | 8 |
| 1.1.2 | Ammortizzatori sociali da reintrodurre | 3 | 5.1.1 | Autonomia | 8 |
| 1.1.3 | Disabili e anziani da integrare | 3 | 5.1.2 | Revisione della chiave di riparto dell'imposta alla fonte | 8 |
| 1.1.4 | Lotta agli abusi | 3 | 5.1.3 | Flussi finanziari Cantone-Comuni | 8 |
| 1.2 | Sanità e salute----- | 3 | 5.1.4 | Flussi finanziari Ticino-Berna | 8 |
| 1.2.1 | Cassa malati pubblica per tutti | 3 | 5.1.5 | Salvaguardia degli impieghi federali | 8 |
| 1.2.2 | Aiutare e non sussidiare | 3 | 6 | Svizzera Libera e Indipendente----- | 8 |
| 1.3 | Stato amico di Famiglia e Bambini----- | 4 | 6.1 | Europa e Mondo: forti della nostra identità-- | 8 |
| 1.3.1 | Famiglia al centro della comunità | 4 | 6.1.1 | Indipendenza dall'UE e Bilaterali | 8 |
| 1.3.2 | Baby bonus e asili nido per favorire la natalità | 4 | 6.1.2 | Espulsione per chi sbaglia, assimilazione per gli altri | 8 |
| 2 | Economia, Lavoro e Famiglia----- | 4 | 6.1.3 | Difesa della neutralità | 9 |
| 2.1 | Occupazione da incentivare, Lavoro da garantire | 4 | 6.1.4 | Frontiere più forti | 9 |
| 2.1.1 | Lavoro ai Ticinesi | 4 | 6.2 | Cittadinanza----- | 9 |
| 2.1.2 | Beneficiare della location Ticino, solo per chi paga in Ticino | 4 | 6.2.1 | Cittadinanza solo a chi è assimilato | 9 |
| 2.1.3 | Incentivare l'impiego giovanile e oltre i 55 anni | 4 | 6.2.2 | Cittadinanza solo a chi lavora | 9 |
| 2.1.4 | Lotta al dumping salariale | 4 | 6.2.3 | Basta con le "naturalizzazioni facili" | 9 |
| 2.1.5 | Più controlli su frontalierato e agenzie interinali | 4 | 7 | Difendiamo la nostra Cultura e Identità----- | 9 |
| 2.1.6 | Niente appalti pubblici ad imprese che usano le agenzie interinali | 5 | 7.1.1 | Identità territoriale e culturale | 9 |
| 2.1.7 | Programmi occupazionali reali | 5 | 7.1.2 | Difendere la libertà d'espressione | 9 |
| 2.1.8 | Indennità di disoccupazione | 5 | 8 | Più diritti e sicurezza ai nostri cittadini----- | 10 |
| 2.2 | Economia vicina alla gente----- | 5 | 8.1 | Più Diritti ai Cittadini----- | 10 |
| 2.2.1 | Globalizzazione da combattere | 5 | 8.1.1 | Democrazia diretta più agile | 10 |
| 2.2.2 | Promuovere l'attività delle Piccole e Medie Imprese (PMI) | 5 | 8.1.2 | Referendum obbligatorio | 10 |
| 2.2.3 | Investimenti anticiclici da favorire | 5 | 8.2 | Sicurezza: sentirsi sicuri in casa nostra----- | 10 |
| 3 | Meno imposte e Meno burocrazia----- | 5 | 8.2.1 | Combattere i reati | 10 |
| 3.1 | Fisco: Difendiamo la Proprietà Privata----- | 5 | 8.2.2 | Polizia veloce e vicina | 10 |
| 3.1.1 | Sgravi fiscali per persone fisiche e giuridiche | 5 | 8.2.3 | Sicurezza territoriale | 10 |
| 3.1.2 | Detassare la prima casa | 6 | 9 | Giovani da sostenere e proteggere----- | 10 |
| 3.1.3 | Freno alla spesa nella gestione corrente | 6 | 9.1 | Tutelare la gioventù----- | 10 |
| 3.2 | Meno Burocrazia, Più Servizi----- | 6 | 9.1.1 | Protezione della gioventù | 10 |
| 3.2.1 | Un'amministrazione pubblica vicina ai cittadini | 6 | 9.1.2 | Titoli di trasporto gratuiti per studenti e apprendisti | 10 |
| 3.2.2 | Stato "pesante" o Stato "leggero"? | 6 | 9.2 | La scuola ticinese----- | 11 |
| 3.3 | Equità e Libertà----- | 6 | 9.2.1 | Più disciplina: vestiario, niente telefonini e doposcuola | 11 |
| 3.3.1 | Grande distribuzione e aziende elettriche paghino in Ticino | 6 | 9.2.2 | Bonus Scuola per le famiglie meno abbienti | 11 |
| 3.3.2 | Aperture liberalizzate per commerci ed esercizi pubblici | 6 | 9.2.3 | Percorsi didattici per alloggiati | 11 |
| 3.3.3 | Ticinesi esenti dalla tassa di soggiorno | 7 | 9.2.4 | Riformare l'istruzione professionale | 11 |
| 4 | Liberi di muoverci!----- | 7 | 10 | Ambiente, Energia e Agricoltura----- | 11 |
| 4.1 | Automobilisti tartassati----- | 7 | 10.1.1 | Ambiente, bene da difendere | 11 |
| 4.2 | Mobilità: veloce e meno ingorghi----- | 7 | 10.1.2 | No ad uso spropositato del territorio | 11 |
| 4.2.1 | Collegamenti stradali da completare | 7 | 10.1.3 | Agricoltura | 11 |
| | | | 10.1.4 | Animali, caccia e pesca | 12 |
| | | | 11 | I nostri Valori----- | 12 |
| | | | 11.1 | Vogliamo vivere Felici----- | 12 |
| | | | 11.2 | Il nostro bene più alto: la Libertà----- | 12 |
| | | | 11.3 | La comunità ticinese----- | 12 |



1 AIUTARE CHI HA BISOGNO

1.1 *SOCIALITÀ: ANZIANI, DISABILI E GIOVANI DA PROTEGGERE*

La socialità va ripensata: il denaro non va distribuito con il metodo dell'annaffiatoio. Solo chi ha realmente bisogno deve ricevere le indennità e i sussidi, che vanno quantificati in maniera precisa. Inoltre bisogna sussidiare i soggetti sociali bisognosi di solidarietà e non le associazioni parastatali, con troppe spese generali, che sorgono come funghi.

1.1.1 13esima AVS per i nostri anziani

Tutti i pensionati meno abbienti con la sola AVS e gli invalidi con la sola AI devono ricevere dal Cantone la tredicesima mensilità nell'attesa di una regolamentazione federale e il giusto rincaro.

1.1.2 Ammortizzatori sociali da reintrodurre

Negli scorsi anni sono state fatti dei tagli su misure sociali che andavano ad aiutare persone indigenti. Si chiede pertanto che **l'anticipo alimenti e i sussidi cassamalattia siano ristabiliti immediatamente**.

1.1.3 Disabili e anziani da integrare

Gli enti pubblici devono integrare per quanto possibile i disabili nel mondo lavorativo, portandoli ad una loro autosufficienza e autorealizzazione.

Gli anziani vanno aiutati ad essere indipendenti il più lungo possibile, vivendo nelle loro abitazioni e coinvolgendoli nella vita comunitaria.

Bisogna favorire tasse d'uso favorevoli per disabili e anziani più bisognosi (trasporti, ecc.).

1.1.4 Lotta agli abusi

A fronte di molti bisognosi onesti, ci sono purtroppo persone che abusano del nostro stato sociale, pagato con i soldi dei contribuenti ticinesi. Non di rado si tratta di persone straniere o neo-elvetiche che colgono l'occasione di mettersi a carico dell'AI o dell'assistenza. Questa situazione non può che essere la conseguenza di irregolarità. **La Lega sostiene la creazione di ispettori sociali per smascherare gli abusi che nuocciono non solo al contribuente, ma anche ai "veri" bisognosi.**

1.2 *SANITÀ E SALUTE*

1.2.1 Cassa malati pubblica per tutti

I premi per l'assicurazione malattia (cassa malati) sono un vero flagello per il potere d'acquisto delle famiglie ticinese e svizzere. Premi eccessivamente alti che non vanno a coprire rischi e costi sanitari, ma ingenti costi ed emolumenti dei cassamalattari e dei loro dipendenti. Tramite una cassa malati pubblica, che garantisca premi moderati e una lista di prestazione limitata, lo Stato si riapproprierebbe di un suo compito "esternalizzato" ai soliti noti: infatti, oltre la metà dei deputati alle Camere federali sono legati alle assicurazioni private!

1.2.2 Aiutare e non sussidiare

Salute è qualità di vita. Obiettivo è mantenere la salute dell'individuo. Prevenzione e medicina devono convivere per raggiungere tale obiettivo. La sanità deve essere sostenibile e pagabile, nel contempo bisogna permettere ai nostri anziani di rimanere a casa il più a lungo possibile (cure a domicilio).



1.3 STATO AMICO DI FAMIGLIA E BAMBINI

1.3.1 Famiglia al centro della comunità

La famiglia è la cellula vitale della comunità. I nostri figli sono importanti, perché solo una comunità amica dei bambini ha futuro. I bambini non devono però essere motivo di povertà economica; perciò si devono adeguare gli aiuti e permettere alle giovani famiglie di vivere felicemente il proprio ruolo. Solo così eviteremo l'estendersi di visioni egoistiche e individualistiche.

1.3.2 Baby bonus e asili nido per favorire la natalità

Sostegno alle famiglie in difficoltà economica per l'acquisto di generi alimentari per i bambini e, a livello cantonale, si devono favorire gli asili nido nelle grandi aziende e favorire gli asili nido comunitari.

2 ECONOMIA, LAVORO E FAMIGLIA

2.1 OCCUPAZIONE DA INCENTIVARE, LAVORO DA GARANTIRE

Il lavoro è autonomia e auto-realizzazione. L'opportunità di auto-realizzarsi è fondamento di una società sana. La lotta alla disoccupazione, giovanile e degli over50 innanzitutto, unitamente al rafforzamento del ceto medio, è centrale nella politica della Lega.

2.1.1 Lavoro ai Ticinesi

E' prioritario promuovere l'occupazione indigena e porre un freno al crescente numero di manodopera d'Oltrefrontiera, che continua - a seguito della fase II della libera circolazione delle persone con l'UE - ad essere l'unica beneficiaria dei nuovi posti di lavoro creati in Ticino, soppiantando i lavoratori residenti nel nostro Cantone.

2.1.2 Beneficiare della location Ticino, solo per chi paga in Ticino

La Lega sostiene che ditte, fabbriche, centri commerciali, ecc. che non hanno la sede fiscale effettiva nel Cantone Ticino non dovrebbero ottenere permessi per l'assunzione di operai o funzionari stranieri o frontalieri.

2.1.3 Incentivare l'impiego giovanile e oltre i 55 anni

Le fasce più toccate dalla disoccupazione sono quelle formate da giovani dai 15 ai 25 anni e da adulti oltre i 55 anni d'età. Il Cantone deve potenziare il sistema di aiuto alle aziende all'inserimento di queste persone nel mondo lavorativo, **facendo beneficiare le imprese di aiuti extra che permettano un impiego il più possibile stabile.**

2.1.4 Lotta al dumping salariale

La sorveglianza deve essere alzata in particolare per quel che riguarda la concorrenza d'Oltrefrontiera ad opera di lavoratori notificati, distaccati e dei "padroncini". Urge un numero maggiore di ispettori del lavoro e di controlli sulla manodopera estera. **Controlli che vanno effettuati sul territorio (non a tavolino). Norme particolari devono essere varate per le agenzie di lavoro interinale.**

2.1.5 Più controlli su frontalierato e agenzie interinali

Ogni giorno 40'000 frontalieri invadono il Ticino e sbilanciano il mondo del lavoro ticinese. I controlli sono troppo pochi. A questi vanno aggiunti i "padroncini" che, con costi del lavoro non controllati, costringono molti nostri artigiani alla chiusura. **Bisogna impiegare immediatamente alcune decine**



di ispettori del lavoro che controllino l'applicazione corretta dei Bilaterali in materia di libera circolazione, impiego di manodopera estera e di interinali frontalieri.

2.1.6 Niente appalti pubblici ad imprese che usano le agenzie interinali

Il precariato nel mondo del lavoro è un pericolo sociale. Lo Stato deve evitare che le imprese, che impiegano personale tramite agenzie interinali, possano avere mandati pubblici.

2.1.7 Programmi occupazionali reali

Troppo spesso i programmi occupazionali – attualmente offerti – sono fini a sé stessi. Spesso in questi casi le aziende ottengono manodopera a basso costo finanziata dallo Stato e dall'altra i disoccupati al termine del programma non riescono a trovare un impiego fisso. Le imprese devono assumere ticinesi in cerca di lavoro e non interinali o frontalieri.

2.1.8 Indennità di disoccupazione

Ogni mese in Ticino circa 150-200 persone esauriscono le indennità di disoccupazione e finiscono in invalidità o, in misura maggiore, in assistenza (quindi a carico delle casse cantonali e comunali). Il termine quadro LADI deve essere riportato dalle attuali 400 a 520 indennità giornaliere.

2.2 *ECONOMIA VICINA ALLA GENTE*

2.2.1 Globalizzazione da combattere

La globalizzazione minaccia le libertà degli individui e lo stato di diritto democratico e sociale. Perciò combattiamo le forze distruttive della globalizzazione, processo in cui l'essere umano è visto come costo economico e non come irrinunciabile risorsa. **Il capitalismo globale, mirante solo al mero aumento dei profitti di poche oligarchie, è irresponsabile ed è da combattere. In questo senso, i dazi sull'importazione da paesi extra-europei sono da favorire.**

2.2.2 Promuovere l'attività delle Piccole e Medie Imprese (PMI)

Le PMI sono la vera ricchezza del nostro Paese. Occupano il maggior numero di lavoratori, pagano buona parte degli oneri sociali e delle imposte, rappresentano una rete di conoscenze e know-how indispensabile alla crescita economica della Svizzera. Per questo motivo bisogna **intraprendere misure che semplifichino la gestione delle aziende e aprire linee di microcredito agevolato per il rinnovo dei mezzi e strutture aziendali, nonché crediti start-up per le giovani aziende progettuali e capaci di generare valore.**

2.2.3 Investimenti anticiclici da favorire

La politica economica dello Stato è insufficiente. Nei periodi di crisi il Cantone Ticino non ha effettuato investimenti anticiclici, in modo da sollevare l'economia e dare fiato ad imprese ed occupazione. In tal senso, **si chiede un piano programmatico di investimenti pluriennali, con varianti anticicliche.**

3 **MENO IMPOSTE E MENO BUROCRAZIA**

3.1 *FISCO: DIFENDIAMO LA PROPRIETÀ PRIVATA*

3.1.1 Sgravi fiscali per persone fisiche e giuridiche

Il Ticino negli scorsi anni, grazie in particolare agli sgravi fiscali proposti dalla Lega ed approvati dal popolo, ha conquistato una buona posizione nella graduatoria dei cantoni fiscalmente attrattivi.



Tuttavia, mentre gli altri cantoni propongono tuttora nuovi sgravi fiscali, il Ticino rimane fermo al palo, perdendo così le posizioni conquistate. È prioritario che il Ticino salvaguardi ed incrementi la propria attrattività fiscale, unica carta valida per aumentare le entrate cantonali. **La Lega propone pertanto nuovi sgravi fiscali per cittadini (sconto lineare del 5%) ed imprese (imposta sull'utile all'7.5%), con una compensazione e conseguente riequilibrio degli effetti tra le diverse Regioni del Cantone.**

3.1.2 Detassare la prima casa

In Svizzera si registra il tasso di proprietà privata più basso d'Europa. Essendo di competenza cantonale, proponiamo il detassamento della sostanza fino a 500'000.00 franchi (cantonalmente), 200'000.00 franchi comunalmente e , che corrisponde al valore di unità abitativa familiare. **A livello federale ci impegneremo per detassare il reddito locativo della propria abitazione,** in modo da agevolare l'accesso alla proprietà privata.

3.1.3 Freno alla spesa nella gestione corrente

Il Ticino negli scorsi anni, grazie in particolare agli sgravi fiscali proposti dalla Lega ed approvati dal popolo, ha conquistato una corretta imposizione fiscale che ha permesso la crescita del gettito fiscale cantonale. A questa però ha fatto seguito una crescita non mirata delle spese. **I soldi per la spesa corrente vanno distribuiti secondo le priorità cantonali, lasciando intatti gli investimenti.**

3.2 *MENO BUROCRAZIA, PIÙ SERVIZI*

3.2.1 Un'amministrazione pubblica vicina ai cittadini

Bisogna creare degli sportelli multifunzionali, capaci di rispondere alle esigenze della cittadinanza. Si devono evitare al cittadino gli interminabili ed inconcludenti pellegrinaggi da un ufficio amministrativo all'altro. In questo senso, vanno favorite le collaborazioni con i Comuni, primi enti a diretto contatto con la popolazione. La capacità di ascoltare i bisogni del cittadino serve a **migliorare da un lato le performance dell'amministrazione, dall'altra ad aumentare la fiducia del cittadino.** Inoltre, è importante **semplificare le procedure e abolire formulari incomprensibili, in modo da liberare da costi inutili le nostre aziende.**

3.2.2 Stato "pesante" o Stato "leggero"?

Il segreto del principio di sussidiarietà è la straordinaria capacità evocativa della potenzialità della persona. Esemplificando, si potrebbe dire che il principio di sussidiarietà permette ad ognuno, nella costruzione del bene comune, di compiere un'opera recante l'impronta della sua personalità. Noi vogliamo contribuire ad uno Stato che promuova lo sviluppo a partire dalla fiducia nell'iniziativa dei cittadini e dei corpi sociali, e che, pur ponendosi come garante del bene pubblico, è **capace di essere costantemente pronto a riconoscere le potenzialità della comunità**

3.3 *EQUITÀ E LIBERTÀ*

3.3.1 Grande distribuzione e aziende elettriche paghino in Ticino

Chi opera nel Cantone, qualsiasi sia la sua sede legale, dovrebbe pagare le imposte in Ticino. Ciò riguarda in particolare le catene di vendita al dettaglio, le compagnie di assicurazione e le aziende elettriche, che pagheranno secondo il moltiplicatore cantonale della loro sede fiscale principale.

3.3.2 Aperture liberalizzate per commerci ed esercizi pubblici

La Città di Lugano, e parte del Sottoceneri e il Locarnese sono, per numerosi cittadini lombardi, una meta ambita per gli acquisti. **I negozi devono pertanto essere liberi di aprire di domenica dal**



15 settembre al 15 maggio in tutte queste zone definite di frontiera. Lo stesso dicasi per il Locarnese in certe festività della stagione primaverile ed estivo. Inoltre, un Cantone turistico non può negare i divertimenti notturni ai suoi ospiti. Inoltre le stesse abitudini della nostra gente sono radicalmente cambiate. Per questo **nel periodo estivo gli orari d'apertura di bar e ristoranti devono essere più elastici**, lasciando all'esercente la possibilità di tenere aperto anche oltre la una di notte.

3.3.3 Ticinesi esenti dalla tassa di soggiorno

Dovrà essere eliminata immediatamente l'attuale tassa di soggiorno che viene applicata a quei ticinesi che hanno la loro casa di vacanza in un altro comune.

4 LIBERI DI MUOVERCI!

4.1 *AUTOMOBILISTI TARTASSATI*

Le attuali imposte di circolazione non devono essere aumentate. Infatti si deve ammettere che l'automobilista è il più tassato, in tutti i sensi, dei cittadini. Dazi e sovradazi sui carburanti, vignetta, tasse di parcheggio, premi assicurativi, controlli CO e manutenzioni obbligatorie, colonne, ecc. Riteniamo quindi indispensabile in alcuni settori concedere agli automobilisti riduzioni fiscali adeguate a questi svantaggi.

4.2 *MOBILITÀ: VELOCE E MENO INGORGHI*

4.2.1 Collegamenti stradali da completare

Prioritario per la Lega è il **completamento della rete viaria cantonale**, con la costruzione della "superstrada" Stabio-Gaggiolo, del tunnel e i collegamenti nel Luganese (galleria Vedeggio-Cassarate, la circonvallazione Agno-Bioggio e la nuova galleria Agno-Ponte Tresa), del collegamento A2/A13 per meglio integrare il Locarnese nella rete nazionale e degli svincoli autostradali di Bellinzona Centro.

4.2.2 Trasporti pubblici da migliorare

Per promuovere il traffico pubblico occorrono mezzi collettivi di trasporto rapidi, comodi e soprattutto a buon mercato. Le aziende di trasporto pubbliche, regionali in primis, devono coordinare e garantire l'efficienza del servizio. Auspicabile è **una fusione delle imprese di trasporto, almeno amministrativamente, con realtà uniche nel Sopra e nel Sottoceneri.**

Nei centri urbani, con l'attivazione dei Park&Ride, si devono proporre **bus navetta gratuiti in modo da incentivare la mobilità collettiva** e decongestionare le strade delle nostre città.

In tal senso è anche da promuovere una rete dei trasporti pubblici presso le migliaia di frontalieri che entrano in Ticino quotidianamente.

4.2.3 Gottardo: collegati verso nord

Considerata l'importanza dell'asse autostradale del Gottardo per il Ticino elvetico, **si chiede di mantenere l'idea del raddoppio della galleria autostradale del San Gottardo**, se necessario imposto con l'avvio di un'iniziativa popolare. Inoltre, il passo del Gottardo deve rimanere aperto su tutto l'arco dell'anno (il più lungo possibile). **È indispensabile che l'economia ticinese possa disporre in ogni momento di un'alternativa.**



5 PIÙ AUTONOMIA AL TICINO

5.1.1 Autonomia

Il Ticino è un'entità unica e singola nell'insieme confederale elvetico.

5.1.2 Revisione della chiave di riparto dell'imposta alla fonte

Il Ticino è penalizzato dall'attuale chiave di riparto dell'IF, dove un terzo rimane al Comune ticinese e due terzi vanno ai Comuni di provenienza della manodopera estera. Il Ticino vive con l'invasione di frontalieri una crisi, dove i danni sociali non vengono ripagati dalle IF. **Si chiede che la nuova chiave di riparto preveda 50% ai Comuni ticinesi e 50% ai Comuni di provenienza.**

5.1.3 Flussi finanziari Cantone-Comuni

I flussi finanziari tra Cantone e Comuni devono essere rivisti, sulla scorta delle esperienze di questi ultimi anni. L'iniziativa dei Canonici d'Acqua deve far aprire un tavolo di discussione, in modo da trovare nuove soluzioni tra periferia e agglomerati.

5.1.4 Flussi finanziari Ticino-Berna

I flussi finanziari tra il Ticino e la Confederazione, attualmente sbilanciati a vantaggio di quest'ultima, devono immediatamente essere chiariti e riveduti. **Il Ticino paga infatti quasi 2'200 Milioni e di questi ne tornano solo 700!**

Inoltre, la Banca dello Stato deve proporre un II. Pilastro ticinese, in modo da mantenere in Ticino gli introiti fiscali generati dallo stesso II. Pilastro dagli assicurati occupati in Ticino, evitando che gli stessi vengono pagati a nord delle Alpi.

5.1.5 Salvaguardia degli impieghi federali

Negli ultimi anni gli impieghi federali in Ticino (Confederazione ed ex regie), come del resto in tutte le regioni periferiche, hanno subito drastici tagli, andando a peggiorare una situazione occupazionale già precaria. **Il Ticino deve difendere gli impieghi federali presenti sul proprio territorio**, opponendosi con forza ai progetti di smantellamento attualmente in corso (es Ymago).

6 SVIZZERA LIBERA E INDIPENDENTE

6.1 EUROPA E MONDO: FORTI DELLA NOSTRA IDENTITÀ

6.1.1 Indipendenza dall'UE e Bilaterali

La Lega si oppone fermamente agli Accordi bilaterali e raccoglierà le firme necessarie per la messa in votazione, dopo il periodo di prova, di quelli attualmente in vigore e che nuocciono gravemente alla comunità ticinese; in particolare a quelli sulla libera circolazione (allargata) della manodopera, che ribasseranno gli stipendi dei ticinesi di oltre il 25%, facendo esplodere i casi di disoccupazione e assistenza. Stesso discorso per un'eventuale adesione all'UE.

6.1.2 Espulsione per chi sbaglia, assimilazione per gli altri

Porre fine ai diritti dei clandestini ed espellerli immediatamente, quando questi compiono reati. Per i giovani stranieri socialmente pericolosi, l'espulsione deve valere anche per le loro famiglie quando ne è riconosciuta la responsabilità diretta. Promuovere un'**assimilazione efficace al posto di un'integrazione di facciata.**



6.1.3 Difesa della neutralità

La neutralità elvetica va difesa da ogni e qualsiasi tentativo di messa in discussione, oltre che da interpretazioni bislacche volte a svuotarla del suo significato storico e politico.

6.1.4 Frontiere più forti

Blocco di ogni forma di immigrazione clandestina e di criminalità transfrontaliera ricorrendo sia a strumenti di legge più incisivi sia all'Esercito o ad altre forze di controllo lungo le frontiere. I tagli al personale doganale vanno cancellati.

6.2 CITTADINANZA

6.2.1 Cittadinanza solo a chi è assimilato

Noi vogliamo l'assimilazione degli stranieri, quale reale senso di adesione ai nostri valori culturali e territoriali. **Sono i cittadini provenienti da altre culture a doversi adattare oltre che alle nostre leggi, ai nostri usi e costumi, non noi ai loro.**

6.2.2 Cittadinanza solo a chi lavora

Cittadini stranieri che beneficiano di invalidità e disoccupazione non devono avere il diritto di ottenere la cittadinanza svizzera, in quanto de facto non possono mantenersi da soli.

6.2.3 Basta con le "naturalizzazioni facili"

La cittadinanza elvetica va concessa con criteri restrittivi, dopo serio esame dei candidati. Questo andazzo deve finire. **La Lega si batte per l'introduzione del numero chiuso nelle naturalizzazioni e per la loro messa in votazione popolare.** Anche l'attuale scellerata politica dei ricongiungimenti familiari deve finire. I matrimoni fittizi, volti ad ottenere permessi di soggiorno, vanno smascherati e combattuti con maggiore efficacia.

7 DIFENDIAMO LA NOSTRA CULTURA E IDENTITÀ

7.1.1 Identità territoriale e culturale

Il Ticino deve rimanere la terra dei ticinesi. L'immigrazione degli ultimi decenni sta mettendo in chiaro pericolo l'identità territoriale e culturale del Ticino. La causa sta principalmente nella "nomenclatura" politica e culturale, che punta ad una progressiva neutralizzazione dei nostri valori e delle nostre tradizioni popolari allo scopo di non turbare le nuove culture insediatesi in Ticino (balcanici, islamici, africani, ...). **Il cittadino straniero che si sente "turbato" o "offeso" dalle nostre tradizioni o dalla nostra cultura, non ha che da tornare al proprio paese.**

7.1.2 Difendere la libertà d'espressione

La libertà d'espressione è un diritto fondamentale garantito dalla Costituzione federale come pure da quella cantonale. Di recente tale libertà fondamentale è però stata vittima di vergognosi processi di auto-censura dettati dalla paura di "infastidire" (?) persone di religione non cristiana. **La Lega rifiuta queste censure ed autocensure, come pure rifiuta l'assurdo articolo 261bis del CPS, e ne chiede l'abrogazione.**



8 PIÙ DIRITTI E SICUREZZA AI NOSTRI CITTADINI

8.1 PIÙ DIRITTI AI CITTADINI

8.1.1 Democrazia diretta più agile

Una riduzione del numero di firme necessario alla riuscita di iniziative popolari e referendum, e un prolungo dei tempi di raccolta, sono passi indispensabili sia a livello cantonale che comunale.

8.1.2 Referendum obbligatorio

Sui grossi temi come pure per i crediti superiori ai 30 milioni, il popolo deve essere chiamato alle urne. Le votazioni cantonali sono da tenere, nel limite del possibile, in occasione delle votazioni federali, al fine di contenere i costi della democrazia diretta.

8.2 SICUREZZA: SENTIRSI SICURI IN CASA NOSTRA

8.2.1 Combattere i reati

Punire in maniera celere e chiara i reati, anche quelli di microcriminalità. Vogliamo una giustizia neutrale, procedure rapide, lotta alla criminalità economica e la promozione della prevenzione della violenza. Le pene devono restare pene!

8.2.2 Polizia veloce e vicina

Vogliamo una polizia vicina ai cittadini, veloce ed efficace, presente sul territorio e non rintanata in uffici amministrativi a produrre burocrazia inutile, e un sistema di pena energico. In tal senso, la riforma della polizia è da rivedere, potenziando la presenza nel territorio degli agenti in modo da avere il dominio e un sistema di informazione capillare, allo scopo di combattere le scorribande di criminali stranieri e combattere la microcriminalità locale.

8.2.3 Sicurezza territoriale

L'Esercito e il Corpo di Guardie di Confine devono mantenere la loro storica e strategica presenza in Ticino. Il nostro Cantone rappresenta un'area strategica da più punti di vista (mobilità, telecomunicazioni, sicurezza, frontiere, ...). La loro presenza capillare sul controllo del territorio è dunque essenziale nell'ottica cantonale e federale di politica di sicurezza.

9 GIOVANI DA SOSTENERE E PROTEGGERE

9.1 TUTELARE LA GIOVENTÙ

9.1.1 Protezione della gioventù

Difesa da violenza, droga, pornografia e abusi: la nostra gioventù deve essere protetta da influssi negativi. I mezzi per raggiungere questo obiettivo sono una marcata prevenzione in ambito scolastico e legislazioni più restrittive e maggiori controlli nella vendita e consumo di tabacco e alcol, come pure per le sostanze proibite.

9.1.2 Titoli di trasporto gratuiti per studenti e apprendisti

Studenti e apprendisti sono oggi confrontati con un'alta mobilità per raggiungere le scuole e i centri professionali. Per favorire una corretta mentalità e incentivare l'uso dei mezzi pubblici,



studenti e apprendisti devono poter disporre di **titoli di trasporto gratuiti o a prezzi di favore per tutto il territorio cantonale**.

9.2 LA SCUOLA TICINESE

9.2.1 Più disciplina: vestiario, niente telefonini e doposcuola

Il ruolo educativo della Scuola è cresciuto, con la decrescita di quello della Famiglia. Bisogna aumentare la disciplina e l'autocontrollo dei giovani, introducendo nelle scuole elementari e medie l'obbligo di abbigliamento sobri e consoni (in caso opposto l'introduzione dell'uniforme scolastica), il divieto di uso e porto del telefonino cellulare e con un'ampia offerta del doposcuola in funzione preventiva.

9.2.2 Bonus Scuola per le famiglie meno abbienti

Dopo il voto sulla scuola privata, il Ticino non ha intrapreso passi reali per una libera scelta. De facto, la scelta è concessa solo alle famiglie più agiate. **Si chiede di introdurre un bonus scolastico per le famiglie meno abbienti, in modo che possano scegliere quale tipo di scuola ed educazione offrire ai propri figli.**

9.2.3 Percorsi didattici per alloglotti

L'incessante inforestieramento della nostra popolazione ha effetti negativi sull'apprendimento degli scolari, e quindi sulla qualità della formazione. **Si devono creare percorsi didattici appositi per alloglotti** che non sanno esprimersi correttamente in italiano, fintanto che potranno essere inseriti nel comune percorso didattico.

9.2.4 Riformare l'istruzione professionale

Per licei, magistrale e scuola media è stato investito molto. Per apprendisti e la scuola professionale di base invece poco o niente. **L'apprendistato e la formazione professionale vanno promossi e migliorati**; essi permettono ai nostri giovani di accedere a mestieri e professioni interessanti e ben retribuiti.

10 AMBIENTE, ENERGIA E AGRICOLTURA

10.1.1 Ambiente, bene da difendere

Promuoviamo un **rapporto sano tra uomo e ambiente**, dove quest'ultimo non è da porre sotto una campana di vetro ma reso fruibile in maniera corretta e naturale.

Solo un ambiente pulito è un valore vitale. La difesa dell'ambiente e dello spazio vitale sono prerogative irrinunciabili. Incentivare le piccole aziende e l'agricoltura in quanto sono importanti per la gestione del territorio e dei suoi spazi.

10.1.2 No ad uso spropositato del territorio

Molti progetti di insediamento logistico e industriale promossi dal Cantone hanno occupato importanti parti del nostro territorio, **senza creare le ripercussioni positive attese** (posti di lavoro, imposte, ecc.). Infatti, in particolare troppi progetti logistici hanno impiegato spesso e volentieri cittadini stranieri e frontalieri, senza generare occupazione locale e ricadute fiscali.

10.1.3 Agricoltura

L'apertura delle importazioni, l'annullamento dei dazi, la limitazione dei sussidi e pagamenti farà chiudere la base della produzione interna. Ricordiamoci che l'agricoltura e la natura sono gli



elementi che ci forniscono i beni alimentari. **La messa in pericolo del settore agricolo minaccia la nostra stessa esistenza.**

In Ticino sono da favorire: **l'impianto di serre** per la difesa del settore orti-frutticolo (aiuti diretti e licenze edilizie agevolate), **dissodamenti** per il recupero di terreni agricoli (foraggio), **difesa dei vigneti terrazzati** e in collina con aiuti diretti (aspetto paesaggistico).

10.1.4 Animali, caccia e pesca

Gli animali domestici sono una realtà quotidiana per molte persone. Campagne di sterilizzazione per animali da compagnia, gatti e cani, sono da auspicare in modo da contenere l'aumento del randagismo e di cucciolate indesiderate.

La caccia e la pesca, pratiche ancestrali, sono strumenti coerenti per il controllo e la gestione del patrimonio faunistico e ittico. Una loro proibizione creerebbe scompensi naturali e maggiori costi per lo Stato, che dovrebbe subentrare nel regolare le popolazioni di selvaggina.

11 I NOSTRI VALORI

11.1 VOGLIAMO VIVERE FELICI

Una società apatica e priva di interessi è triste e destinata alla sopraffazione. Dobbiamo promuovere **l'obiettivo della felicità e dell'autorealizzazione**. La ricerca della felicità deve essere insita in una comunità che intende continuare la propria storia e confermare il proprio ruolo nel mondo. Il Ticino ha diritto di essere felice!

11.2 IL NOSTRO BENE PIÙ ALTO: LA LIBERTÀ

La libertà dell'essere umano è il più alto bene. **Solo chi è libero, è una persona autodeterminata. La libertà vive solo nell'ordine.** Questo è per noi lo stato di diritto democratico. Non esiste libertà senza diritto, e nessun diritto senza giustizia. Libertà significa anche responsabilità per sé e per gli altri.

La libertà è un valore alto nel rapporto cittadino-Stato. Oggi a questo valore bisogna aggiungere la sicurezza della nostra identità.

11.3 LA COMUNITÀ TICINESE

Il concetto di società multiculturale e egualizzante non si adatta alla visione leghista. La società è un insieme privo di anima, di valori fondanti e di storicità. Una comunità è – per sua natura – un'insieme di persone che vivono sullo stesso territorio o che, non vivendovi, hanno origini, tradizioni, idee, interessi comuni. **La comunità è caratterizzata da un forte simbolismo di appartenenza.**